



Nella foto. Il borgo di Roccatederighi, su un colle del Grossetano.
In basso. Nel celebre affresco *Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi* si riconoscono i castelli di Montemassi, Sassoforte e Roccatederighi.



QUANDO: DA MARZO A OTTOBRE
DURATA: TRE GIORNI
PER CHI: APPASSIONATI DI MEDIOEVO
IL CONSIGLIO: PERNOTTARE ALMENO UNA NOTTE IN UN'AZIENDA AGRICOLA

Alla conquista della Maremma



Viaggio nei paesaggi raffigurati nell'affresco, attribuito a Simone Martini, del Palazzo Pubblico di Siena e rimasti quasi inalterati dal Medioevo a oggi TESTO DI MARILISA ZITO • FOTO DI ANDREA PISTOLESI



A destra. Raccolto intorno alla chiesa circolare, l'Eremo di Montesiepi fu costruito nel luogo dove sorgeva la capanna di San Galgano e consacrato nel 1185 dal vescovo Ildebrando Pannocchieschi.

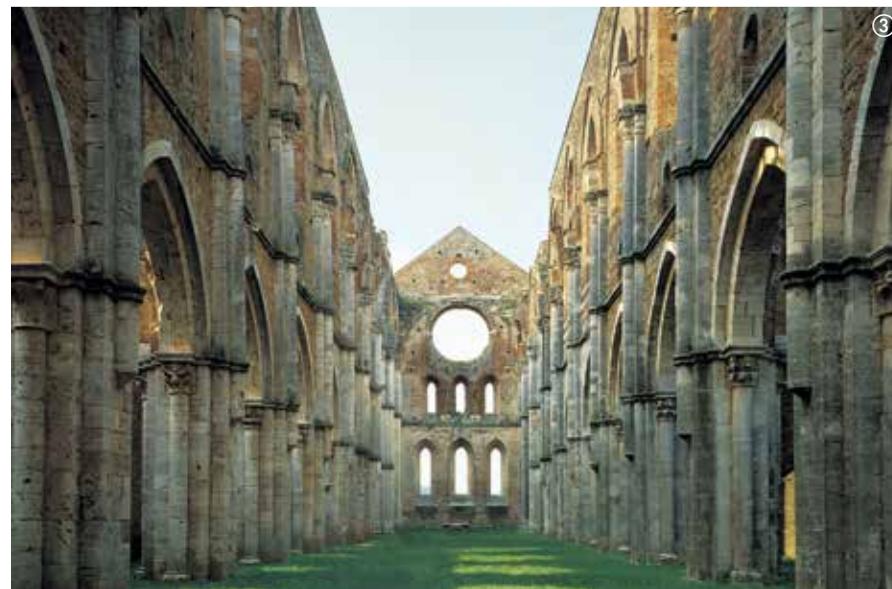
1. Il Ponte della Pia, nel territorio di Sovicille, si specchia nel Rosia.
2. La spada nella roccia di San Galgano: secondo la tradizione, il santo la conficcò nel terreno dopo essersi convertito.
3. Vicino a Montesiepi, la duecentesca Abbazia di San Galgano visse due secoli di prosperità per cadere in rovina nel '500.
4. Il complesso siderurgico della Ferreria di Torniella è stato attivo fino alla fine dell'800.



I punti di partenza per un viaggio possono essere tanti. Anche un'opera d'arte che abbia la forza di emozionare e di raccontare, come l'affresco *Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi*, ospitato insieme ad altre meraviglie nella Sala del Mappamondo del **Palazzo Pubblico di Siena**. Un'opera discussa, da anni oggetto di interpretazioni circa le date, l'ambientazione, gli ipotetici rifacimenti e perfino l'autore, tradizionalmente identificato nel grande Simone Martini. Ma comunque bellissima, suggestiva, e soprattutto "di cronaca". È riferita infatti a un episodio avvenuto nel 1328, nell'ambito dell'espansione di Siena in Maremma, e ricca di dettagli paesaggistici ancora in parte identificabili. Ripercorrere il tragitto compiuto dal condottiero Guidoriccio è un tuffo nel Medioevo delle lotte e delle leggende e il modo per scoprire un territorio bellissimo e in parte sconosciuto, palcoscenico di una storia millenaria.

La spada nella roccia di San Galgano

Partendo da Siena e percorrendo la Statale 73, la prima sosta ci porta subito in pieno Medioevo. Il **Ponte della Pia**, sul torrente Rosia, è una piccola costruzione di epoca romana, ricostruita nel XIII secolo e sospesa con leggerezza nel verde e nel silenzio. Da qui parte un antico sentiero nella vegetazione che arriva all'**Eremo di Santa Lucia**, ma per chi ama le suggestioni è ancora più bello fermarsi e inseguire con la fantasia la donna vestita di bianco che, secondo le leggende, si aggira sul torrente nelle notti di luna. "Ricorditi di me che son la Pia, Siena mi fé, disfecemi Maremma..." scriveva Dante nel V canto del *Purgatorio*. E pare si riferisse proprio a Pia de' Tolomei, passata da qui per raggiungere più a sud Castel di Pietra, dove il marito Nello dei Pannocchieschi l'avrebbe assassinata per sposare Margherita Aldobrandeschi di Sovana e diventare così signore di gran parte della Maremma. Realtà o fantasia,



Nella foto. I calanchi rossi delle Roste, lungo il fiume Merse, vicino a Boccheggiano.

1. La rocca e una torre sono ciò che resta del Castello di Montemassi, raffigurato nella parte sinistra dell'affresco.

2. I tetti rossi di Montemassi e il campanile della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo.

3. Un vicolo scosceso di Roccatederighi.



poco importa. La strada è bellissima, in mezzo al verde, e in breve conduce a un altro luogo magico: l'**Eremo di Montesiepi**, in cima a una collina, leggendaria sede di sepoltura del Santo Graal. In alto una cupola a cerchi concentrici dall'effetto quasi ipnotico, simbolo si dice della sacra coppa rovesciata, all'interno la famosa spada medievale infissa nella roccia, che San Galgano avrebbe gettato in segno di conversione, e di lato la cappella con la *Maestà*, affresco di Ambrogio Lorenzetti che raffigura una Madonna con tre mani. Uscendo si può passare per la bottega che vende mieli della zona, e poi scendere a piedi, fra i prati, fino alla grandiosa **Abbazia di San Galgano** (XIII secolo), romanico-gotica a croce latina e una bellissima facciata a doppio spiovente. Sconsacrata da tempo, affascina per la mancanza totale del tetto.

Fra miniere e borghi arroccati

Riprendendo il cammino si entra in Maremma, a quel tempo al centro delle mire espansionistiche di Siena per i granai, i pascoli e le miniere, note già ai tempi degli Etruschi e fulcro produttivo della zona sino alla fine degli anni '90. Punteggiato di castelli spuntati a ripetizione fra il IX e il XII secolo, il territorio è verdissimo e vario, con mille itinerari da percorrere a piedi, in bici, a cavallo. Si possono dimenticare per qualche ora Guidoriccio e le sue imprese e scoprire luoghi testimoni della vocazione mineraria della zona, che grazie all'impegno del **Parco nazionale delle Colline Metallifere** cominciano a essere promossi e valorizzati. Come le suggestive **Roste**, nei pressi di Boccheggiano (Montieri), imponenti discariche minerarie ottocentesche, che nel tempo hanno assunto l'aspetto di pareti color rame perfettamente integrate nel paesaggio; o la **Ferriera di Torniella**, raggiungibile anche a piedi dal centro del paese: un luogo speciale, per una sosta fuori dal mondo in mezzo al bosco, sulle rive del torrente Farma, con tavoli e panche in pietra



Nella foto.
 La Cattedrale di San Cerbone, a Massa Marittima, ha forme romaniche nella parte inferiore e gotiche in quella superiore.
1. L'abitato di Scarlino è una delle porte del Parco nazionale delle Colline Metallifere.
2. Piazza Garibaldi, a Massa Marittima, chiusa dalla Cattedrale, dal Palazzo Pretorio e dal Palazzo del Comune.

per improvvisare un picnic accanto all'edificio dove si lavoravano i metalli e al mulino del XIII secolo che custodisce un museo con oggetti recuperati durante restauri e scavi. E ancora, di nuovo verso sud, si arriva al cuore del viaggio, intorno al borgo di **Roccastrada**, nell'area fitta di arroccamenti riconducibili al periodo storico di Guidoriccio. Secondo alcune fonti (Catasto Leopoldino del 1820), la struttura al centro dell'affresco corrisponde al borgo medievale di Roccatederighi, un tempo castello fortificato, e la cima incastellata a destra al Castello di Sassoforte, oggi in gran parte diroccato e immerso nella vegetazione. Di certo, al di là delle diverse interpretazioni, si tratta di luoghi da non perdere. **Roccatederighi** è un incantevole borgo costruito fra i massi di trachite (la roccia vulcanica tipica della zona), con al centro la **Chiesa di San Sebastiano**, originaria del XVI secolo e dotata di un campanile "rosicchiato" che lascia intravedere un quarto di volta e, appena più su, un groviglio di case, rocce, vicoli disseminati di testimonianze (come la casa-torre del XII-XIII secolo in Via della Torre) che si arrampicano compatti fino alla cima della rocca. E qui, su un ultimo sperone, la **Chiesa di San Martino Vescovo** (X secolo), a picco su un panorama mozzafiato che spazia fino al mare.

Alla conquista di Montemassi

Il massiccio di **Sassoforte** è una bella meta di trekking. Si parte da **Sassofortino**, altro arroccamento fitto di spunti medievali, si percorre una strada sterrata di circa 3 chilometri e poi si prosegue a piedi. Il **Castello** è immerso in un bosco avvolto in un'atmosfera da *Signore degli Anelli* e con una vista che arriva a Siena. Abitato fin dai tempi degli Etruschi, in piena attività ai tempi di Guidoriccio, conserva tracce di due cinte murarie, i resti di un edificio religioso di epoca romanica e i ruderi del cassero. Tutto grandioso, come i giganteschi castagni monumentali che accompagnano il percorso.





Sopra. Alcuni esemplari di maremmana, pregiata razza bovina caratterizzata da un manto grigio-beige e lunghe corna chiare con la punta nera.

E ancora: chiaramente riconoscibile nella parte sinistra dell'affresco è il **Castello di Montemassi**, l'oggetto della conquista. Il borgo, che conserva l'antico arco di accesso, è un intrico di vicoli, scalinate, cortine murarie inglobate fra le abitazioni. Un piccolo slargo panoramico accoglie la **Chiesa di Sant'Andrea Apostolo**, ristrutturata nel '300 dalla famiglia Pannocchieschi, con la bella *Madonna con Bambino* del '400. In cima alla salita domina il paesaggio la **Chiesa della Madonna delle Grazie** (XIII secolo), con il suo portico a tre archi in pietra, costruita in segno di pace, si racconta, dopo la fine delle ostilità con Siena. Ancora più in alto, a picco su tutto, c'è la maestosa rocca. Dell'antico splendore restano i ruderi di due torri, una delle quali probabile dimora, con base a scarpa e grandi finestre, un'area centrale con le tracce delle fondamenta di una chiesa e di alcune tombe e (soprattutto dalla seconda torre) un panorama straordinario sull'intera vallata. Anche se tutto è molto danneggiato, storia e leggende sembrano ancora una volta convivere, con i misteri della Pia che continuano ad aleggiare e la cruda realtà di quei giganteschi "proiettili" di pietra, ancora visibili sul terreno, che lanciati dal battifolle di Guidoriccio segnarono nel 1328 la definitiva fine di Montemassi.

La perla della Maremma

Un'ultima deviazione al **Castello di Tatti**, forse base delle retrovie durante l'impresa, che ancora conserva possenti cinte murarie inglobate nelle abitazioni, poi una sosta relax sull'incontaminato **Lago dell'Accesa**, immerso nel silenzio e impreziosito dai resti di cinque insediamenti etruschi, e si torna verso Siena passando da **Massa Marittima**, perla della Maremma. Preziosa, bellissima. Stretta in cinte murarie interne ed esterne al centro storico. Con mille monumenti e la spettacolare **Cattedrale romanico-gotica di San Cerbone** che sorveglia una delle piazze più belle dell'Italia centrale. L'ultima meraviglia da cogliere al volo, prima di farla diventare la meta privilegiata del prossimo viaggio.

INDIRIZZI

Palazzo Pubblico di Siena

Siena Piazza del Campo 1 ☎ 0577 292615-292614. Orario: dal 16 marzo al 31 ottobre 10-19, dal 1° novembre al 15 marzo 10-18. **Ingresso:** 9 €.

Eremo di Montesiepi

Chiusdino (SI) Località San Galgano ☎ 0577 756700. Orario: tutti i giorni dalle 9 al tramonto. **Ingresso** gratuito.

Abbazia di San Galgano

Chiusdino (SI) Località San Galgano ☎ 0577 756738. Orario: luglio e agosto 9-20; giugno e settembre 9-19; aprile, maggio e ottobre 9-18; da novembre a marzo 9-17.30. **Ingresso:** 3,50 €.

Parco nazionale delle Colline Metallifere

Ci sono "porte" di riferimento turistico in tutti i comuni compresi nel parco: Follonica, Scarlino, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada ☎ 334 7986603 (per prenotazione di visite guidate orario: luglio e agosto tutti i giorni 10-13 e 16-18; negli altri mesi, lunedì-venerdì 10-13 e 15-17, sabato-domenica fino alle 18); parcocollinemetallifere.it

Ferriera di Torniola

Roccastrada (GR) Loc. Ferriera ☎ 340 8501785. Orario: su appuntamento. **Ingresso:** gratuito.

Chiesa di San Sebastiano

Roccatoderighi (GR) Piazza Garibaldi Orario: tutti i giorni 9-19.

Chiesa di San Martino Vescovo

Roccatoderighi (GR) Piazza della Chiesa 1 ☎ 377 1483077. Orario: su appuntamento.

Chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Montemassi (GR) Piazza Sant'Andrea 2 ☎ 0564 29044 (Curia di Grosseto). Orario: domenica mattina o su appuntamento.

Chiesa della Madonna delle Grazie

Montemassi (GR) Piazza della Madonna. Orario: sempre aperta.

Parco archeologico del Lago dell'Accesa

Massa Marittima (GR) Località La Pesta ☎ 0566 902289.

Cattedrale di San Cerbone

Massa Marittima (GR) Piazza Garibaldi. Orario: lunedì-venerdì 8-12 e 15-18/19; sabato-domenica 8.30-12.30 e 15-18.

DOVE DORMIRE

da 56 a 190 euro in camera doppia

Pieve di Caminino Historic Farm

È un agriturismo di charme in una pieve dell'anno Mille circondata da 500 ettari di ulivi e alberi da sughero: si dorme in 2 junior suite, oppure in appartamenti da 2 o 4 posti con angolo cottura. Piscina panoramica. **Caminino (GR)** SP 89 sn ☎ 0564 569736 e 393 3356605; caminino.it **Prezzi:** junior suite da 100 a 120 € (min. 2 notti). Appartamenti da 150 a 190 € (min. 5 notti).

Park Hotel La Fenice

Un palazzetto del XIX secolo ben restaurato: 14 doppie, 4 suite e un bel giardino con piscina. Il centro storico è raggiungibile con una passeggiata suggestiva fra edifici d'altri tempi, mentre alle spalle si apre un parco. **Massa Marittima (GR)** Corso Diaz 63 ☎ 0566 903941; lafeniceparkhotel.it **Prezzi:** da 130 a 140 €.

La Melosa Resort

In tre casolari circondati da 14 ettari di bosco, 12 stanze dai colori pastello, una spa e un ristorante che prepara zuppe maremmane, gnudi di ricotta e ortica e ottimi dolci. **Roccastrada (GR)** SP 157 km 22 ☎ 0564 563349; lamelosa.it **Prezzi:** da 80 a 190 € con colazione.

Fattoria Castel di Pietra

Ai piedi di Castel di Pietra, dove si sarebbe consumato il dramma di Pia de' Tolomei, è un'azienda con agricoltura biologica in conversione biodinamica. Si può pernottare in 5 camere e 3 appartamenti. **Gavorrano (GR)** Località Castel di Pietra ☎ 335 8446154 e 331 5097529; fattoriadi Pietra.com **Prezzi:** da 70 a 90 € con colazione. Appartamenti: da 90 a 110 €.

Gabellino di Sotto

È un agriturismo con 12 ettari di seminativo e ½ ettaro di vigne. Si dorme nel podere, in due appartamenti con cucina attrezzata e giardino. **Montieri (GR)** SP 162, Località Gabellino 3 ☎ 339 6045439 e 339 4467565; gabellinodisotto.it **Prezzi:** da 56 a 80 €. In inverno riscaldamento a parte.

COSA FARE

Scoprire la vita dei minatori maremmani, gita a una tenuta agricola modello e scorta di sapori genuini

Un museo minerario in galleria

A **Gavorrano (GR)**, sede del Parco delle Colline Metallifere, parte delle strutture produttive dismesse è oggi un **complesso museale**, con un percorso in galleria, dove si rivive il lavoro dei minatori. Da qui si arriva al Teatro delle Rocce, sede di spettacoli estivi. **Piazzale Livello +240, Pozzo Impero** ☎ 334 7986603. Visite su prenotazione.



PIEVE DI CAMININO HISTORIC FARM



PARK HOTEL LA FENICE



LA MELOSA RESORT



VINOSTERIA OSTE SCURO



TENUTA ROCCA DI MONTEMASSI

DOVE MANGIARE

da 18 a 32 euro vini esclusi

Vinosteria Oste Scuro | Per tutti i gusti Allegro e colorato, con tavoli anche all'aperto e apertura fino a tardi, ha un menù che va dai taglieri di salumi alle torte salate, dai primi con antichi sughi di carne alla trippa alle tagliate, ai formaggi artigianali locali e nazionali. Oltre 200 vini e carta degli oli per rifinire il piatto. **Braccagni (GR)** Via Vincenzo Malenchini 38 ☎ 339 8781794; vinosteria.com **Prezzo medio:** 32 €.

Locanda Da Nada | Maremmano 100% Legata al territorio, propone cinghiale alla cacciatora, pappardelle, tortelli e crostate della casa con le ricette di una volta. Accurata selezione di vini maremmani, e per chi vuole sostare 3 camere in b&b. **Roccatoderighi (GR)** Via Trento 13/15 ☎ 0564 567226; trattoriadanada.com **Prezzo medio:** 32 €.

Osteria da Tronca | I sapori della tradizione Fra le mura medievali, Judith e Moreno preparano le ricette tradizionali con prodotti tipici del territorio: pappardelle, tortelli, acqua cotta, cinghiale e coniglio in intingoli succulenti. Buoni anche i dolci, tutti della casa. **Massa Marittima (GR)** Vicolo Porte 5 ☎ 0566 901991. **Prezzo medio:** 30 €.

Il Piccio Matto | Materie prime sceltissime Informale e aperto fino a tardi, non dispone di freezer e tutti i prodotti sono rigorosamente di stagione e a km 0. Da provare i picci matti e le paste fatte in casa con farine di grani antichi. **Roccastrada (GR)** Via IV Novembre 31 ☎ 0564 565412. **Prezzo medio:** 25 €.

Il Bacchino | Nel centro storico Accolti dai proprietari Monica e Magdy, ci si siede in questa enoteca e ci si lascia viziare dai piaceri del buon mangiare e del buon bere. Antipasti, crostini, formaggi e salumi di qualità, insalate di grani antichi e dolci fantastici, tutto accompagnato da etichette interessantissime. Possibilità di acquistare formaggi, salumi, vini. **Massa Marittima (GR)** Via Moncini 8 ☎ 0566 940229 e 347 9206574. **Prezzo medio:** 18 €.

I prodotti della terra maremmana

Farina, pane, biscotti, pasta di grano antico coltivato e trasformato con tecniche naturali: tutte eccellenze del territorio che si possono acquistare dai sottoscrittori dell'Accordo di filiera "Drago", come l'**Agriturismo Campo Ruffaldo** di Massa Marittima (GR). **Podere 103, Loc. Marsiliana** ☎ 0566 918081; camporuffaldo.it